

SE TI PERDESSI

Se ti perdessi
con una girata di spalle
gli occhi nascosti
dietro la tua visiera
potrei vederti piangere o sorridere
e non sarebbe lo stesso
carezzare il passato
che docile si accosta
e bacia la mia mano
come quando il tuo viso
si muoveva lentamente
mentre ti scattavo
le mie adorazioni
in immagini sul tavolo
su cui posavano le tue mani
che vedo nella mia lente
che ti liscia la schiena
e i fianchi e il seno
e le natiche frutti pieni
e dolci che si offrono
al mio sguardo
e scivolano piano
come gocce di pioggia
sui vetri dei tuoi occhi
neri e profondi
come le spine nel mio fianco
mentre ti rivedo
allontanarti e guardarmi
come l'ultima volta quel giorno.
Non ritornerai più
a pensarti così
ma desidererai
rivedermi ancora
forse senza saperlo
o ricordarlo
che noi due
eravamo il noi
in un naufragio
nelle nostre stanze
distesi sui letti caldi
dopo l'amore
che ci prendeva
oltre l'opposto
essere di noi due
più ladri che donatori

di amore e fame
che ci divorava la pelle
e scambiava la nostra energia
in scariche di pensieri
come foglie morte
chiuse nei propri cuori.

Domani era ieri
e oggi sarà solo quel giorno
mentre ti fotografavo
a colazione dopo la notte
e dopo il sesso
che prendevamo a piene mani
ed era la cosa migliore
di noi due
e che rimane
come una foto ricordo
qui sulla mia tastiera
e scrivania
nella musica
che suona e risuona
nelle mie orecchie
piene di te
e di me
di noi
quando ogni giorno
ti dico addio.

Padova 04/03/2014

ARIA E FUOCO

Arco discendente
del mio faro acceso
ti darò il compito
di sfrondare la testa
dall'ancora disseccata
di questa mia pianta
scorrendo dall'alba
il tuo sorriso
che scivola
tra i tuoi passi d'aria
nelle parole
che nel tuo gioco
passavano alla deriva

sull'angelo trafitto
dalle sue spade.
Soffia e respira allora
più tardi si dovrà
rimpiangere
quella brezza di suono
a ispirare gli atti
che le pagine
portavano volando
tra la polvere del destino
nelle righe
che si imprimono
nel caldo
mattino
forgiato
nel fuoco
del tuo fianco.

Padova 09/03/2014